

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 17 DEL 06/06/2018

OGGETTO: INDIRIZZI ALLE SOCIETA' CONTROLLATE IN MATERIA DI SPESE DI FUNZIONAMENTO, AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D. LGS. N. 175 / 2016.

L'anno **2018** addì **6** del mese di **Giugno**, nella Sala Consiliare del Civico Palazzo con inizio alle ore 20.45,

IL CONSIGLIO COMUNALE

riunito in seduta ordinaria pubblica di prima convocazione, presieduto dal consigliere MALERBA STEFANO, Presidente del Consiglio, con la partecipazione del Segretario Generale Tramontana Dott. Francesco ed alla presenza dei seguenti suoi componenti:

Nominativo	Presenza	Nominativo	Presenza
MALERBA STEFANO	SI	COCCHIERE MARIA PAOLA	SI
GALIMBERTI DAVIDE	SI	DE TROIA AGOSTINO	NO
OPRANDI LUISA	NO	BARATELLI ELENA	SI
INFORTUNA GIAMPIERO	NO	CRUGNOLA VALERIO	SI
MIEDICO GIOVANNI ANTONIO	NO	LAFORGIA ENZO ROSARIO	SI
MIRABELLI FABRIZIO	SI	MARONI ROBERTO ERNESTO	NO
CIAPPINA FRANCESCA	SI	BINELLI FABIO	SI
CONTE LUCA	SI	PIATTI CARLO	NO
CORBETTA EMILIO	SI	PINTI MARCO	SI
PARIS LUCA	SI	ESPOSITO DOMENICO	SI
SPATOLA FRANCESCO	SI	LONGHINI SIMONE	SI
FISCO GIACOMO	SI	CALEMME CARLOTTA	SI
CIPOLAT PAOLO	SI	ORRIGONI PAOLO	NO
PEPE ALESSANDRO	SI	VIGONI VALERIO MARIO	SI
PULLARA GIUSEPPE	SI	BOLDETTI LUCA	SI
PIATTI TOMMASO MARIA	SI	BALLERIO RINALDO	SI
IANNINI GAETANO	NO		

Presenti: 25

Assenti: 8

Ha assunto la seguente deliberazione:

OGGETTO: INDIRIZZI ALLE SOCIETA' CONTROLLATE IN MATERIA DI SPESE DI FUNZIONAMENTO, AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D. LGS. N. 175 / 2016.

Udita la seguente relazione dell'Assessore alle Risorse, Dott.ssa Cristina Buzzetti:

“Con il D.Lgs. 19 agosto 2016, n.175, pubblicato in G.U. l'8/9/2016 è stato introdotto il “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*” (di seguito TUSP), in vigore dal 23 settembre 2016, il quale detta, fra le altre, specifiche norme da applicarsi alle società in controllo pubblico, definendo al contempo alcuni adempimenti che fanno espressamente capo alle Amministrazioni controllanti e, in particolare, per quanto qui interessa, all'art. 19, con riferimento alle spese di funzionamento; lo stesso Decreto, all'art. 2, stabilisce che deve intendersi per “*controllo*” la situazione descritta nell'articolo 2359 Cod. Civ.

Con deliberazione consiliare n. 50 del 28 settembre 2017 si è proceduto, in ottemperanza all'art. 24 del TUSP, ad approvare il Piano di Revisione Straordinaria delle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente detenute dall'Ente alla data del 23 settembre 2016, operando alcune scelte strategiche e, fra le altre, il mantenimento delle partecipazioni detenute in AVT Srl e in Aspem Reti Srl, società entrambe interamente partecipate dal Comune di Varese.

L'art. 19, comma 5, del TUSP (che recita “*Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera*”), superando le disposizioni del previgente art. 18 del D.L. n. 112 del 2008 (convertito nella L. n. 133 / 2008), attribuisce appunto alle Amministrazioni pubbliche il compito di fissare obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento delle società controllate, ivi comprese quelle di personale, avuto riguardo anche all'art. 25 dello stesso D.Lgs. n. 175/2016, concernente divieti o limitazioni alle assunzioni di dipendenti.

In materia di reclutamento del personale, l'art. 19, comma 2, del TUSP dispone che “*Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001*”.

Relativamente a tale ultimo aspetto, le Società a cui è rivolto il presente provvedimento hanno da tempo provveduto ad adottare specifici regolamenti per il reclutamento del personale.

Va inoltre soggiunto che l'art. 147-quater del TUEL prevede che l'ente locale definisca un sistema di controlli sulle proprie società non quotate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali cui le stesse devono tendere, effettuando il monitoraggio periodico sul loro andamento ed analizzando gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati, individuando le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

La norma prevede, inoltre, che i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle società non quotate siano rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto con le modalità previste dal D.Lgs. n. 118/2011.

Il Titolo Quinto – Controllo sugli enti partecipati del vigente Regolamento in materia di controlli interni, all'art. 27, disciplina le modalità di indirizzo, coordinamento e controllo esercitate dal Comune di Varese sulle società partecipate non quotate dell'Ente.

In particolare, l'art 27, comma 2, stabilisce che il Comune di Varese esercita la funzione di indirizzo sulle attività delle Società soggette al suo controllo definendo previamente le rispettive azioni strategiche, sicché la presente proposta di deliberazione consiliare è proprio espressione tipica del potere-dovere dell'Ente di definire preventivamente gli obiettivi gestionali cui devono tendere le proprie aziende.

Per quanto attiene le spese di funzionamento, appare corretto fare riferimento, fra le altre, soprattutto a quelle per l'acquisto di beni e servizi ed a quelle relative agli oneri diversi di gestione, aspetti sui cui ci si soffermerà in seguito.

Ai sensi del combinato disposto del TUSP, del TUEL, del Regolamento in materia di controlli interni e della normativa civilistica, rientrano nell'ambito di applicazione del presente provvedimento:

- AVT Srl (100% Comune di Varese), Società operante in particolare nella gestione a pagamento di parcheggio autoveicoli in aree di sosta delimitate e non, che oggi ha 34 dipendenti;
- Aspem Reti Srl (100% Comune di Varese), Società operante nella gestione di reti ed impianti afferenti ai servizi pubblici locali di erogazione dell'acqua, distribuzione del gas naturale e svolgimento del servizio igiene urbana, che ha un dipendente.

Trattasi quindi di Società che operano in differenti settori ed hanno ottenuto, rispettivamente, l'una in affidamento diretto la gestione di servizi pubblici locali nel campo della mobilità cittadina e l'altra, in concessione d'uso amministrativa, la gestione di reti ed impianti strumentali all'erogazione dei principali servizi pubblici locali.

Pare opportuno rammentare che, con deliberazione consiliare n. 67 del 20.12.2012, si è deliberato di affidare alla Società AVT, a far tempo dall' 1.1.2013 e sino al 31.12.2030, in regime di *"in house providing"*, i servizi di trasporto scolastico, urbano ed extraurbano, in favore di persone in stato di bisogno, disabili e studenti, la gestione ed il controllo del servizio dei parcheggi pubblici cittadini e delle aree di sosta a pagamento, la gestione delle infrastrutture di terra funzionali al servizio TPL, la gestione del servizio di indirizzamento ai parcheggi cittadini, nonché la gestione dei servizi dell'area camper in Piazzale Roma (località Schiranna) e dell'impianto funicolare Varese – S. Monte.

Aspem Reti è una Società nata nel 2002, in esito ad operazione di scissione proporzionale da ASPEM Spa, all'epoca interamente partecipata da soci pubblici, per sviluppare le attività previste dall'art. 113, comma 13, del D.Lgs. n. 267 del 2000; essa svolge attività improntate alla messa a disposizione, a fronte del pagamento di un canone, al gestore dei servizi pubblici locali, di reti, impianti e dotazioni patrimoniali afferenti i servizi gas, acqua ed igiene urbana, nonché alla realizzazione di nuovi investimenti infrastrutturali, che determinano conseguenti incrementi del canone.

Entrambe le Società sono soggette al regime dell' *"in house providing"* e quindi sono sottoposte a controllo analogo da parte del socio pubblico, nel cui esclusivo interesse operano.

Venendo al tema specifico delle spese di funzionamento, va precisato che la rappresentazione tipica delle spese delle società di capitali risulta dal Conto Economico di cui allo schema di Bilancio CEE - art. 2425 del Codice Civile - e che, in tale ambito, sono da ritenersi riferibili al termine spese di funzionamento adottato dal Testo Unico gli oneri (costi della produzione) di cui ai punti 6 (per materie prime), 7 (per servizi), 8 (per godimento di beni di terzi), 9 (per il personale) e 14 (oneri diversi di gestione) della lettera B del citato schema.

Devono viceversa escludersi dal conteggio necessario alla verifica degli obiettivi sulle spese di funzionamento gli eventuali canoni da pagarsi a favore dell'Amministrazione Comunale, in quanto gli stessi scaturiscono già da un confronto con l'Ente proprietario e, pertanto, non possono essere influenzati dalle politiche aziendali.

Dai bilanci al 31 dicembre 2017 delle due società in controllo, recentemente approvati dal socio unico, emergono risultati che confermano il raggiungimento di un equilibrio economico - finanziario e, dunque, non sono ravvisabili perdite di esercizio.

Per avere un congruo periodo di riferimento, si sono estrapolati i seguenti dati :

Spese di AVT Srl	2015	2016	2017
PERSONALE	Euro 1.050.332	Euro 1.087.987	Euro 1.147.838
MATERIE PRIME, BENI	Euro 116.329	Euro 116.378	Euro 86.340
AFFITTO IMMOBILI	Euro 34.648	Euro 34.516	Euro 35.062
ACQUISTO SERVIZI	Euro 388.547	Euro 349.342	Euro 521.851
ONERI DIVERSI GESTIONE	Euro 38.434	Euro 246.859	Euro 66.282
Spese di ASPEM RETI Srl	2015	2016	2017
PERSONALE	Euro 39.389	Euro 37.306	Euro 38.140
MATERIE PRIME, BENI	Euro 45.127	Euro 36.254	Euro 11.650
AFFITTO IMMOBILI	Euro 3.595	Euro 3.598	Euro 3.623
ACQUISTO SERVIZI	Euro 515.230	Euro 492.036	Euro 383.449
ONERI GESTIONE	Euro 45.626	Euro 38.641	Euro 61.827

Appare evidente la necessità di contemperare la determinazione degli obiettivi di spesa con le caratteristiche organizzative specifiche di ciascun organismo societario, definendo obiettivi parametrati all'andamento storico dell'ultimo triennio, per ragioni di prossimità dei dati di riferimento.

In un'ottica di bilancio consolidato e di contenimento della spesa pubblica, appare altresì opportuno evitare il possibile incremento delle spese di funzionamento in costanza di servizi affidati/svolti.

Va, peraltro, rammentato che gli statuti societari delle due Società in controllo dell'Ente prescrivono che gli atti che impegnano la società per valori pari o superiori ad Euro 40.000,00 siano sottoposti a preventivo regime autorizzatorio dell'assemblea dei soci.

Venendo ad alcune specifiche categorie di spesa, appare necessario che le società controllate prestino particolare attenzione al contenimento delle seguenti spese :

- convegni, relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza ;
- attività di formazione ;
- missioni e trasferte dell'organo amministrativo e del personale;

Va altresì escluso, in considerazione dell'oggetto sociale e dell'ambito di operatività delle Società

stesse, che le medesime possano sostenere spese per sponsorizzazioni, atteso che non avrebbero alcun ritorno economico e/o commerciale dalla loro effettuazione.

Si ravvisa inoltre la necessità che le due società controllate si limitino a contenere le spese per studi e incarichi di consulenza (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali, al di fuori della rappresentanza processuale e patrocinio della società, ed in generale spese non riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative o altro) nel limite massimo della media della spesa sostenuta nel triennio di riferimento (2015 – 2017), ridotta del 10%, quale soglia massima di spesa annualmente sostenibile nel triennio 2018 – 2020, fatta eccezione per gli interventi strettamente necessari per l'attuazione del piano della mobilità e per la revisione straordinaria ventennale della funicolare da parte di AVT Srl.

Va evidenziato che entrambe le Società hanno effettuato, entro il 30 settembre 2017, con esito negativo, la ricognizione di cui all'art. 25 del D.Lgs. n. 175 del 2016, finalizzata a riscontrare eventuali eccedenze di personale e che il comma 4 del medesimo articolo stabilisce il divieto, fino al 30 giugno 2018, per le società in controllo pubblico, di procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato, se non attingendo agli elenchi del personale in esubero di cui ai commi 2 e 3 della stessa norma.

A livello nazionale, come attestato dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 9 novembre 2017, pubblicato in G.U. in data 23 gennaio 2018, recante *“Disposizioni di attuazione dell'art. 25 del TUSP”*, è peraltro emerso che solo poche centinaia di dipendenti sono effettivamente risultati eccedenti nel mondo delle *“utilities”*.

In ottica di bilancio consolidato, pare opportuno richiamare l'art. 7 del D.lgs. n. 165/2001, concernente la gestione delle risorse umane nelle amministrazioni pubbliche e, in particolare, i commi 5-bis e 6, laddove vietano di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro e consentono, invece, di conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione.

Vista la peculiarità delle Società controllate dal Comune di Varese, appare opportuno che l'obiettivo di efficientamento della spesa di personale sia declinato in piena consonanza con i principi in tema di misurazione e valutazione della performance individuale e aziendale, prevedendo che l'eventuale distribuzione di indennità, integrazioni, premi di risultato o altro ai dipendenti, avvenga previa individuazione, in fase previsionale, di obiettivi certi, misurabili e raggiungibili, comunque condizionati al raggiungimento di risultati economici aziendali positivi, ferma restando l'esclusione di *“benefit”* aziendali di qualunque altra natura; in ogni caso gli obiettivi dovranno essere predeterminati in maniera organica rispetto a quelli aziendali e non essere riconducibili, per il personale dirigente,

allo svolgimento di mansioni ordinarie.

Al fine di agevolare il monitoraggio complessivo sull'andamento delle società in controllo, appare inoltre opportuno che le stesse trasmettano, entro il mese di ottobre di ogni anno, il budget/bilancio di previsione riferito all'esercizio successivo, e che forniscano, in corso d'esercizio, report periodici di avanzamento e scostamento rispetto al budget, con cadenza massima trimestrale o più frequente se richiesto da particolari situazioni; eventuali scostamenti dagli obiettivi di spesa di funzionamento stabiliti col presente atto, qualora non riassorbiti mediante azioni correttive nel corso dell'esercizio, sono da motivarsi dettagliatamente nella nota integrativa al bilancio di esercizio.

Inoltre, relativamente alle politiche assunzionali, richiamati per analogia gli artt. 6 e 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, le Società dovranno rispettare i seguenti indirizzi :

- correlare l'individuazione delle professionalità comprese all'interno della programmazione del fabbisogno di personale coerentemente con gli obiettivi di performance aziendale;
- divieto di procedere ad assunzioni di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri economico-finanziari e di risultati d'esercizio negativi, fermo restando il divieto di cui all'articolo 25, comma 4, del D.Lgs. 175 del 2016 ;
- possibilità di ricorrere al reclutamento di personale a tempo determinato, interinale o ad altre forme di lavoro temporaneo solo in caso di stretta necessità, al fine di sopperire a carenze temporanee di risorse o per dar luogo ad implementazioni di servizi non aventi caratteristiche di stabilità nel tempo, avuto comunque riguardo alla sostenibilità economica di tali interventi rispetto al complessivo equilibrio aziendale.

Va infine evidenziato che la mancata ed immotivata coerenza dell'azione aziendale con gli indirizzi contenuti nel presente provvedimento, da parte degli Amministratori delle società interessate, configura ipotesi di revoca per giusta causa, ex art. 2383, comma 3, cc e comportamento omissivo ai sensi degli articoli 9 e 10 del *"Regolamento per le nomine e le designazioni dei rappresentanti del Comune di Varese"*, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 dell'11 agosto 2017."

Tutto ciò premesso e considerato,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevata l'opportunità di dare attuazione al presente atto di indirizzo nei termini sopra specificati;

Ritenuto, pertanto, di dover approvare i contenuti del presente atto di indirizzo in quanto rispondente a finalità di pubblico interesse e conforme agli indirizzi di governo dell'Ente;

Richiamate le principali norme in materia e, fra le altre, in particolare le seguenti :

- l'art. 147-quater del D.L.gs. n. 267/2000;
- il vigente Regolamento in materia di controlli interni;
- gli articoli 19, 24 e 25 del D.Lgs. n. 175 del 2016 (TUSP) ;
- gli articoli 2383 e 2425 del Codice Civile ;
- il vigente Regolamento per le nomine e le designazioni dei rappresentanti del Comune di Varese;

Preso atto che il presente provvedimento è stato sottoposto all'esame della Commissione n. 2 *"Bilancio e programmazione economica, politiche fiscali, partecipazioni e amministrazione del patrimonio"* in data 29 maggio 2018;

Considerato che l'art. 42, comma 2, lettera g) del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 affida, fra l'altro, al Consiglio Comunale la competenza in materia di " ...indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza ";

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" (D.Lgs. 267 / 2000) sulla proposta della Giunta al Consiglio Comunale;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Segretario Generale nell'esercizio del controllo preventivo di regolarità amministrativa di cui all'art. 6, comma 2 bis, del Regolamento in materia di controlli interni;

Con i seguenti risultati della votazione palese effettuata - ai sensi dell'art. 71 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale - mediante idonea apparecchiatura elettronica:

- consiglieri presenti: n. 25
- voti favorevoli: n. 16 (Baratelli, Ciappina, Cipolat, Cocchiere, Conte, Corbetta, Crugnola, Fisco, Galimberti, Laforgia, Mirabelli, Paris, Pepe, Piatti T., Pullara, Spatola)
- voti contrari: n. 5 (Binelli, Calemme, Esposito, Longhini, Pinti)
- astenuti: n. 4 (Ballerio, Boldetti, Presidente Malerba, Vigoni)

D E L I B E R A

1. di approvare la relazione dell'Assessore alle Risorse, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dettare ad AVT Srl e ad Aspem Reti Srl, in ottemperanza all'art. 19 del TUSP in materia di società a partecipazione pubblica, gli indirizzi di seguito declinati :
 - a) le società controllate dal Comune di Varese devono prestare particolare attenzione al contenimento delle seguenti spese :
 - convegni, relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza ;
 - attività di formazione ;
 - missioni e trasferte dell'organo amministrativo e del personale;
 - b) esse non possono sostenere spese per sponsorizzazioni ;
 - c) devono, altresì, contenere le spese per studi e incarichi di consulenza (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e patrocinio della società ed in generale spese non riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative o altro) nel limite massimo della media della spesa sostenuta nel triennio di riferimento (2015 – 2017), ridotta del 10%, quale soglia massima di spesa annualmente sostenibile nel triennio 2018 – 2020, fatta eccezione per gli interventi strettamente necessari per l'attuazione del piano della mobilità e per la revisione straordinaria ventennale della funicolare da parte di AVT Srl;
 - d) devono perseguire l'obiettivo di efficientamento delle spese di personale prevedendo che la eventuale distribuzione di indennità, integrazioni, premi di risultato o altro, avvenga in base a sistemi di individuazione, in fase previsionale, di obiettivi certi, misurabili e raggiungibili, comunque condizionati al raggiungimento di risultati economici aziendali positivi, ferma restando l'esclusione di "benefit" aziendali di qualunque altra natura ; in ogni caso gli obiettivi dovranno essere predeterminati in maniera organica rispetto a quelli aziendali e non essere riconducibili, per il personale dirigente, allo svolgimento di mansioni ordinarie;

e) sono tenute a trasmettere, entro il mese di ottobre di ogni anno, il budget/bilancio di previsione riferito all'esercizio successivo e fornire, in corso d'esercizio, report periodici di avanzamento e scostamento rispetto al budget di cui sopra, con cadenza massima trimestrale o più frequente se richiesto da particolari situazioni; eventuali scostamenti dagli obiettivi di spesa di funzionamento stabiliti col presente atto, qualora non riassorbiti mediante azioni correttive nel corso dell'esercizio, sono da motivarsi dettagliatamente nella nota integrativa al bilancio di esercizio;

f) relativamente alle politiche assunzionali, le Società, richiamati per analogia gli artt. 6 e 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001:

- devono correlare l'individuazione delle professionalità comprese all'interno della programmazione del fabbisogno di personale coerentemente con gli obiettivi di performance aziendale;
- devono rispettare il divieto di procedere ad assunzioni di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri economico-finanziari e di risultati d'esercizio negativi, fermo restando il divieto di cui all'articolo 25, comma 4, del D.Lgs 175 del 2016;
- possono ricorrere al reclutamento di personale a tempo determinato, interinale o ad altre forme di lavoro temporaneo, solo in caso di stretta necessità, al fine di sopperire a carenze temporanee di risorse o per dar luogo ad implementazioni di servizi non aventi caratteristiche di stabilità nel tempo, avuto comunque riguardo alla sostenibilità economica di tali interventi rispetto al complessivo equilibrio aziendale;

3. di dare atto che le disposizioni contenute nel presente provvedimento costituiscono gli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento stabiliti dall'Ente ed i principi generali di riferimento per le politiche assunzionali e di contenimento degli oneri del personale delle società controllate dal Comune di Varese per il triennio 2018 – 2020;
4. di dare atto che la mancata ed immotivata coerenza dell'azione aziendale con gli indirizzi contenuti nel presente provvedimento, da parte degli Amministratori delle società interessate, configura ipotesi di revoca per giusta causa ex art. 2383, comma 3, del Cod. Civ. e comportamento omissivo ai sensi degli articoli 9 e 10 del vigente *“Regolamento per le nomine e le designazioni dei rappresentanti del Comune di Varese”* .



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2018 / 352**

Ufficio Proponente: **Ufficio Partecipazioni Comunali**

Oggetto: **INDIRIZZI ALLE SOCIETA' CONTROLLATE IN MATERIA DI SPESE DI FUNZIONAMENTO, AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D. LGS. N. 175 / 2016. PROPOSTA PER IL CONSIGLIO COMUNALE.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Partecipazioni Comunali)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 17/05/2018

Il Responsabile di Settore

Elio Carrasi

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 17/05/2018

Responsabile del Servizio Finanziario

Andrea Campana

Del che si è redatto il presente verbale che viene come appresso sottoscritto.

IL PRESIDENTE
MALERBA STEFANO

IL SEGRETARIO GENERALE
TRAMONTANA FRANCESCO

PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Pubblicata all'Albo Pretorio il ed esecutiva per decorrenza di termini in data ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – comma 3 – D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.